

Brescia

L'ANNUNCIO GlabRadio cerca giovani speaker radiofonici

A.A.A. Giovani speaker radiofonici cercansi. L'appello arriva da GlabRadio, la prima web radio universitaria bresciana nata nel 2013 dall'idea di tre studenti di ingegneria. «Siamo partiti a gennaio 2014 – spiega Marco Daldos – e ci ha dato grandi opportunità». La sala di registrazione è in Piastra Pendolina, spazio gestito dal Calabrone, ma l'idea è di spostarla all'Informagiovani di via San Faustino. Conclusi gli studi, i tre ideatori del progetto ora cercano studenti che lo portino avanti. Per info, info@glabradio.org o scrivere alla pagina Facebook.

L'ALTRA ESTATE REALTÀ GESTITA DALLA COOP CALABRONE

Grazie a opere di volontariato gli studenti si pagano l'alloggio Brescia, l'esperienza virtuosa di «Casa Baobab»

di FEDERICA PACELLA

– BRESCIA –

UN ALLOGGIO gratuito per universitari: l'affitto si «paga» con il volontariato. Casa Baobab non è un semplice appartamento per studenti. Deborah Beffa, Elsa Capello e Chiara Cò sono tre delle cinque ragazze che ora condividono l'appartamento di via Duca degli Abruzzi, all'interno della struttura della cooperativa Il Calabrone. «E' uno scambio – spiega Deborah, studentessa di medicina – noi viviamo in questo appartamento della cooperativa ed in cambio prestiamo servizi di supporto, come la sorveglianza notturna alla comunità per minori stranieri, organizziamo attività educative, puliamo gli uffici».

IL PROGETTO, sviluppato nell'ambito delle politiche giovanili della cooperativa, risponde in modo innovativo al bisogno abitativo dei giovani e scommette su di loro come fattore di cambiamento. «Parola chiave – spiega Elsa, studentessa di pedagogia – della



Casa Baobab è condivisione: l'idea è di condividere lo stile di vita. E' un modo divertente di abitare con altri giovani e una scommessa sulla propria capacità di vivere in autonomia. Sicuramente è un'occasione di crescita personale e sociale». Il progetto è partito nell'aprile 2012. Il nuovo gruppo di inquiline è arrivato a ottobre 2014, dopo una selezione. Gli spazi della casa sono organizzati tra aree individuali e comuni. In questi mesi, le ragazze sono state se-

guite da due educatori nelle attività di volontariato.

INOLTRE, con le altre due coinquiline Annamaria e Chiara, hanno organizzato diverse attività con i «vicini di casa», tra cui un picnic a Pasquetta, il cineforum, la camminata a Montisola. «Non sempre è facile – racconta Chiara, che studia scienze dell'educazione – bisogna organizzarsi con i tempi, non sempre si va tutte d'accordo. A volte le idee e i modi di fare si scontrano e si incontrano. Però, nonostante le fatiche, Casa Baobab è un ottimo modo per crescere insieme e condividere esperienze nella quotidianità».

CASA BAOBAB non è l'unica esperienza del genere in città. Da un anno, anche nella parrocchia di Santa Maria in Silva guidata da don Fabio Corazzina, sei giovani (5 ragazze ed un ragazzo) hanno il loro alloggio ed in cambio fanno attività di servizio nell'oratorio e di lotta alla povertà. «Ora stanno gestendo una malga in Trentino – spiega don Fabio – ed il ricavato sarà destinato alle missioni».

AIUTO ALLE FAMIGLIE TANTI GIOCHI, MA ANCHE SVOLGIMENTO COMPITI

Campi estivi per bambini, proposta vincente

– BRESCIA –

ESTATE, croce e delizia per le famiglie. Con le scuole chiuse, i nonni lontani e le ferie ormai esaurite, i genitori che lavorano si trovano spesso in difficoltà su come impegnare le giornate dei bambini. Per rispondere ai bisogni delle famiglie, da qualche anno la cooperativa Il Calabrone organizza campi estivi per bambini. «E' un'esigenza che registriamo da diverso tempo – spiega Cristian Marmaglio, responsabile del settore prevenzione – e a cui cerchiamo di dare una risposta, anche se in formato più piccolo rispetto ad altre realtà come i Grest». Le famiglie apprezzano l'iniziativa. I campi vanno da un minimo di 18 ad un massimo di 28, ma nei cinque già conclusi si è registrato il tutto esaurito. Il numero tutto sommato esiguo di bambini, per altro, consente agli educatori, supportati da giovani volontari, di organizzare percorsi quasi personalizzati per i partecipanti.

«I campi si svolgono ai Campiani, all'interno del Parco delle Colline, dove abbiamo la sede della comunità. Primo elemento – spiega Marmaglio – è il contatto con la natura. Divertendosi, i bambini imparano a relazionarsi con i coetanei». Tante le attività proposte ogni giorno dalle 8,30 alle 16,30: il laboratorio per imparare a fare il pane, giochi con e senza l'acqua, la cura degli animali della cooperativa, laborato-



STARE INSIEME Un momento del campo scuola organizzato al parco delle Colline (Fotolive)

ri manuali. Nel complesso, sono stati già coinvolti un centinaio di bambini dai 6 agli 11 anni. Due i campi che sono ancora in programma, non solo per giocare ma anche per finire i compiti: dal 31 agosto al 4 settembre e dal 7 all'11 settembre. Il costo è di 100 euro a campo. I posti liberi rimasti sono pochi: per tutte le informazioni, consultare il sito della cooperativa alla pagina «Naturando».

F.P.



IMPEGNO

Michele Fogazzi quest'anno sarà impegnato con la maturità (Fotolive)

LA STORIA 18ENNE ATTIVO A RONCADELLE

Michele all'ombrellone preferisce la solidarietà

– BRESCIA –

MARE e riposo, ma non solo. Per qualcuno le vacanze estive non sono solo l'occasione per ozio prima di riprendere la scuola, ma tempo libero da impiegare anche a beneficio degli altri. Michele Fogazzi a settembre inizierà l'ultimo anno dell'istituto Don Bosco. Ha solo 18 anni ma «colleziona» progetti di volontariato per la sua comunità, Roncadelle, ma anche per la promozione della scienza e per le persone meno fortunate. «Da anni faccio parte del gruppo Giovani in consiglio di Roncadelle – racconta – una realtà nata con il Tavolo delle politiche giovanili per dare continuità al Consiglio comunale dei ragazzi. Proponiamo iniziative e ci impegniamo ad essere attivi e propositivi all'interno del nostro Comune, cercando di coinvolgere anche i nostri coetanei».

PROPRIO con il gruppo Giovani, Michele è entrato in contatto con i progetti del Calabrone. «Quest'estate – spiega il responsabile delle politiche giovanili Gabriele Angoscini – è stato tra i partecipanti del corso sulla stampa 3D che abbiamo organizzato in piastra Pendolina». Michele, del resto, con le materie scientifiche ha un certo feeling: da grande sogna di

fare lavorare per l'Esa, l'Agenzia spaziale europea. E così, di tanto in tanto dà una mano ad un suo prof, fondatore dell'associazione Aghi Magnetici, associazione scientifica che si occupa di condividere, sperimentare e divulgare esperienze ed attività scientifiche. «E' una bella realtà – spiega Michele – che si propone soprattutto di diffondere la fisica tra i più piccoli. Il progetto mi è piaciuto subito».

NELL'ESTATE di Michele ci sono stati anche i giorni in montagna, a Cocca Veglie, ma non per prendere un po' d'aria fresca. E' andato, invece, per preparare la casa che di lì a poco avrebbe ospitato un gruppo di ragazzi da Tula, vicino a Chernobyl, che vengono in Italia a passare le vacanze. «Conosco il progetto grazie a mia mamma – racconta – io sono andato prima dell'arrivo, con altri coetanei, per sistemare tutto. Abbiamo organizzato anche una vacanza per ragazzi con disabilità». Incoraggiato dalla famiglia nel dedicarsi a tante attività, Michele condivide i suoi interessi anche con altri amici. «Non tutti, però, fanno tutte le attività che seguo io – spiega – sono diversi gruppi con cui di volta in volta ci troviamo. Cosa mi spinge a fare tanto volontariato? Non lo so, semplicemente mi piace».

F.P.